Sintassi del/nel tempo

Andrea Sgarro
sgarro@units.it

Dip. di Matematica e Geoscienze, Università di Trieste
Human Language Technologies Research Center, Bucarest
Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste

Aiello
maggio 2023

Giano bifronte

dove sta l'asino?

L'asino sta davanti al carro, sta prima del carro davanti a noi

dove sta l'asino?

L'asino sta davanti al carro, sta prima del carro davanti a noi

Questo è successo prima di adesso, è succcesso stamattina all'alba quando ho legato l'asino al carro

lingue bifronti

- in francese: avant, en avant *o* devant
- in tedesco: bevor, vor
- in sloveno: pred, pred
- in romeno: înainte, înainte
- in serbo e croato: prije, pred *o* prijed
- in persiano: pish, pish
- in ebraico: qodem, qadima
- in turco: önce, önce

in tutti i casi **dietro** nel tempo, **davanti** nello spazio

suburra: vita vera e reale

Decebalo accigliato: che succede oltre il Danubio?

una perla latina: la lingua romena

Il latino è stata portato nella Dacia dall'esercito di Traiano e si sente!
Prendiamo un elemento basilare della vita romena, il villagio, sat in Romeno dal fosSATum romano che circondava l'accampamento.
In un villaggio vi potrà capitare di parlare con un bătrân, un vecchio, dal Latino veteranus, mentre vecchio riferito alle cose e non alle persone si dice vechi, che non a caso è quasi identico all'Italiano vecchio

una perla latina: la lingua romena

Il latino è stata portato nella Dacia dall'esercito di Traiano e si sente! Prendiamo un elemento basilare della vita romena, il villagio, sat in Romeno dal fosSATum romano che circondava l'accampamento.
In un villaggio vi potrà capitare di parlare con un bătrân, un vecchio, dal Latino veteranus, mentre vecchio riferito alle cose e non alle persone si dice vechi, che non a caso è quasi identico all'Italiano vecchio

Gli elementi costituenti del villaggio sono altrettantoe latini, casă = casa, fereastră = finestra, masă = tavola, dal Latino mensa e scaun = sedia, simile all'Italiano scagno. Altro cognato notevole: perete, proprio come in Italiano o quasi, ma con un cambiamento di genere; acoperiș = non ha nulla a che vedere col nostro tetto, ma è strettamente apparentato all'italano coprire.

Th. Aman: il fosSATum qualche anno dopo

qualche macchia

Tutti questi oggetti sono compatibili con un edificio di legno come in un accampamento romano, ma passando alla pietra perete diventa un solido muro = zid, una parola slava. Volete allontanarvi ancor più dai rozzi militi romani? la finestra ha un geam = vetro di finestra e un pervaz = davanzale, ed è protetta da una perdea = tenda, tutte parole turche che i Turchi, anche loro rozzi soldatacci, avevano preso dall'aristocratica lingua persiana.
Per esser più moderni, ci sono le parole francesi come electricitate, per tacer dei prestiti inglesi (o meglio americani), prestiti che magari trovate pure in Italiano.

qualche macchia

Tutti questi oggetti sono compatibili con un edificio di legno come in un accampamento romano, ma passando alla pietra perete diventa un solido muro = zid, una parola slava. Volete allontanarvi ancor più dai rozzi militi romani? la finestra ha un geam = vetro di finestra e un pervaz = davanzale, ed è protetta da una perdea = tenda, tutte parole turche che i Turchi, anche loro rozzi soldatacci, avevano preso dall'aristocratica lingua persiana.
Per esser più moderni, ci sono le parole francesi come electricitate, per tacer dei prestiti inglesi (o meglio americani), prestiti che magari trovate pure in Italiano.

Se il lessico di base romeno è per lo più latino, parole slave sono entrate perfino nel santuario: per esempio a iubi = amare, prieten = amico, bogat = ricco, bolnav = malato (mentre sano si dice sănătos, termine ovviamente neo-latino).

substratum verso adstratum

Volete studiare il romeno? vi sorprenderà che la *grammatica* ci pare perfino ***arcaica***, a partire dal fatto che il sostantivo romeno è ancora *declinato*, ben poco in confronto al Latino, eppure, a differenza di quanto accade con le lingue romanze occidentali:

o fată = una ragazza dà unei fete = di una ragazza

(ahinoi, la parola deriva dal latino Latin phoetum, una vera delusione).

substratum verso adstratum

Volete studiare il romeno? vi sorprenderà che la *grammatica* ci pare perfino ***arcaica***, a partire dal fatto che il sostantivo romeno è ancora *declinato*, ben poco in confronto al Latino, eppure, a differenza di quanto accade con le lingue romanze occidentali:

o fată = una ragazza dà unei fete = di una ragazza

(ahinoi, la parola deriva dal latino Latin phoetum, una vera delusione).

Le influenze slave sulla sintassi rumena sono **pressocché nulle**

Jernej Kopitar (1780-1844) e i Balcani

In realtà qualcosa di strano nella grammatica c'è e sono i tratti linguistici della cosidetta unione linguistica balcanica, tratti condivisi con il Bulgaro, l'Albanese e il Greco moderno; ad esempio l'esplicitazionen dopo i verbi modali: invece di può andare o vuole andare si dice può che vada, o vuole che vada. Il fatto che lingue sì indo-europee ma tuttavia distanti fra di loro condividano tratti così notevoli ha provocato aspri litigi fra i linguisti. Una delle spiegazioni è che essi derivino dal substratum delle antiche lingue geto-daciche.
L'adstratum slavo posteriore al Latino è quasi del tutto inoperante sulla sintassi romena, mentre è il vecchio substratum geto-dacico che potrebbe chiarire il mistero.

memorabilia

il segnale sintattico evolve molto più lentamente del segnale lessicale
e ci permette di "vedere" più indietro nel tempo

in lode del segnale lessicale

much (da pronunciare come a York e come a Londra non si pronuncia più)

mucho (da pronunciare come a Madrid)

in lode del segnale lessicale

much (da pronunciare come a York e come a Londra non si pronuncia più)

mucho (da pronunciare come a Madrid)

Inglese	Persiano
bad	bad (stessa parola, stesso significato)

in lode del segnale lessicale

much (da pronunciare come a York e come a Londra non si pronuncia più)

mucho (da pronunciare come a Madrid)

Inglese	Persiano
bad	bad (stessa parola, stesso significato)

senza nessun vincolo di parentela, sono mere coincidenze

contro il segnale sintattico, è da folli crederci

In fact it is quite possible – even likely - that English grammars might be more similar to grammars with which there is less historical connection. From this perspective, looking at the parameters in the current linguistic literature, English grammars may be more similar to Italian than to German, and French grammars may be more similar to German than to Spanish. There is no reason to believe that structural similarity should be even an approximate function of historical relatedness – assuming that there is in fact a non-circular notion of historical relatedness to be discovered

Anderson and Lightfoot (2002)

una rondine non fa primavera

una rondine non fa primavera

nella pazzia c'è del metodo

Giuseppe (Pino) Longobardi

Andrea Ceolin, Cristina Guardiano, Monica Alexandrina Irimia, Giuseppe Longobardi, Luca Bortolussi, Andrea Sgarro

At the boundaries of syntactic prehistory

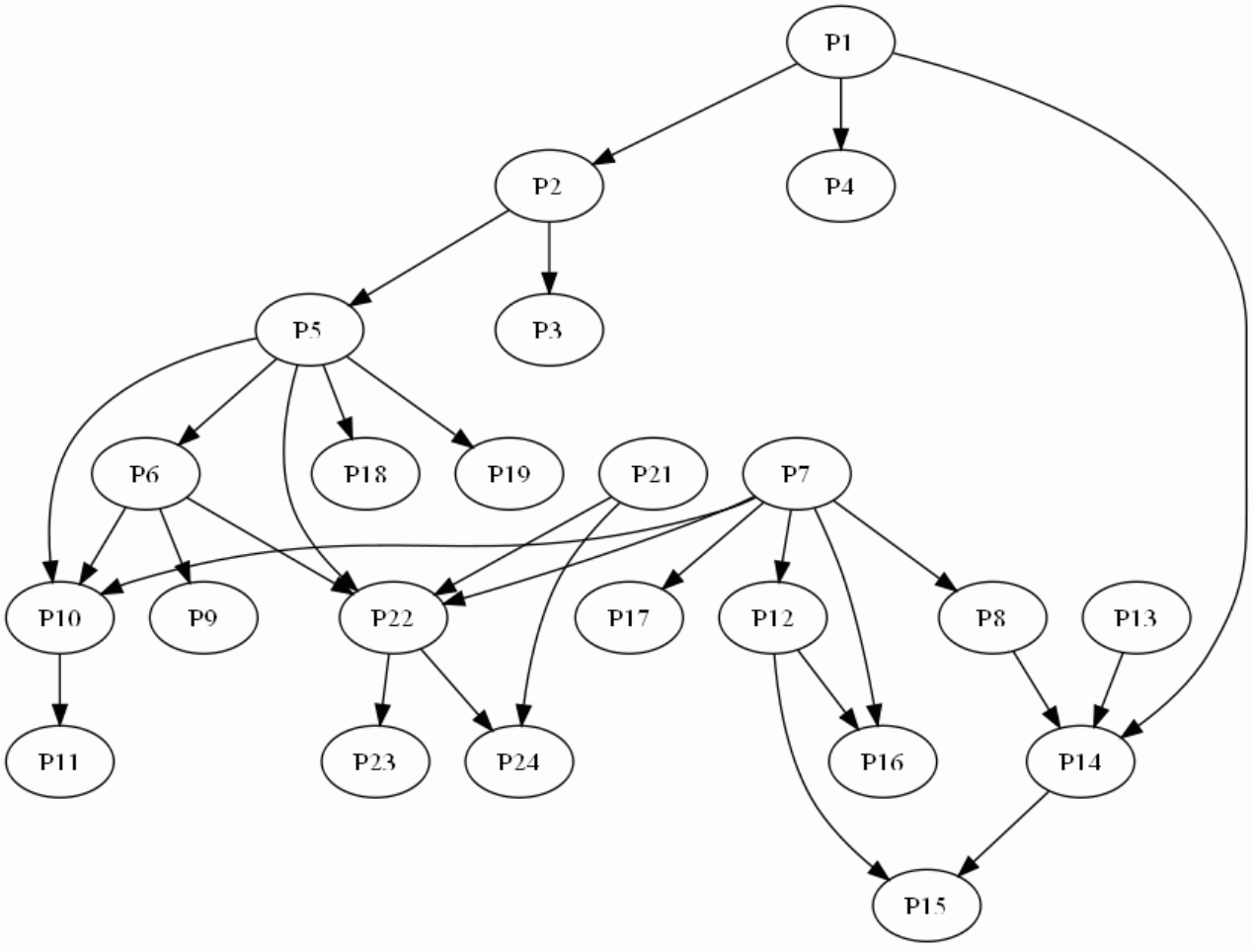
Philosophical Transactions B, Royal Society (2021)

PCM, l'ennesimo acronimo

Parametric Comparison Method

94 parametri sintattici, 58 lingue del Vecchio Mondo

un labirinto di implicazioni



matematica da capogiro

memorabilia

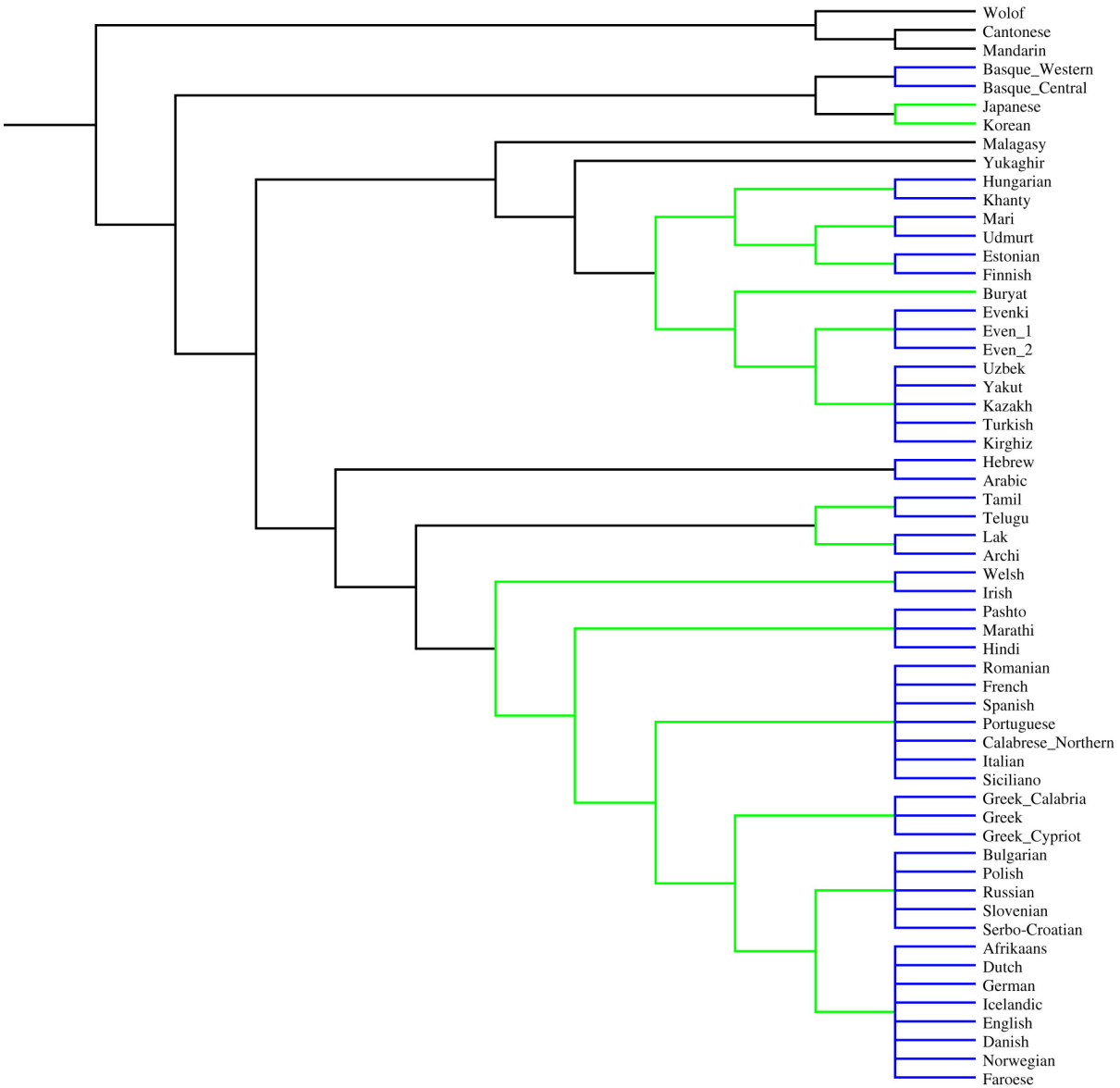
mathematica ancilla scientiarum

memorabilia

mathematica ancilla scientiarum

la matematica è uguale alle due signorine della suburra:
se la fa con tutti

filogenesi delle lingue

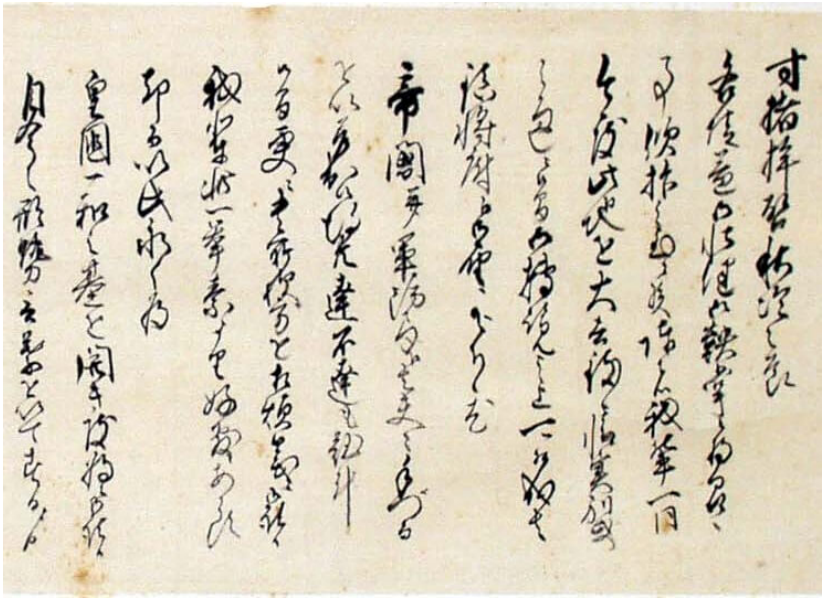


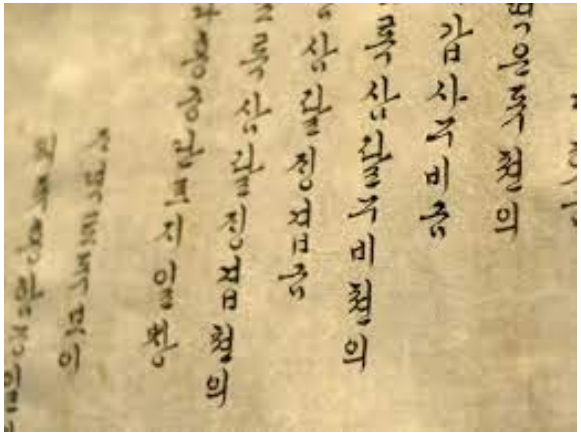
stiamo vedendo la preistoria delle lingue

parentele controverse (Giapponese e Coreano ...) sono state significativamente validate, mentre altri possibili macro-raggruppamenti come quello indo-uralico o quello basco-caucasico no

eureka: i raggruppamenti validati col metodo lessicale, a partire da quello indo-europeo, sono stati tutti ri-riconosciuti in barba a Anderson, Lightfool e a tantissimi altri

trova la differenza!





grazie, graciis

hvala, danke!